



Il Ministro
per la Protezione civile e le Politiche del Mare

Oggetto: PNRR – Attuazione misura M2C4-2.1b per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico.

Caro Ministro, caro Raffaele,

in relazione alla misura in oggetto, Ti trasmetto un appunto, predisposto dal Dipartimento della protezione civile, riferito ad alcune criticità riscontrate nell'attuazione di 22 interventi, per un importo finanziato complessivo di 107.348.433,90 euro.

In particolare, si tratta di interventi aventi come Amministrazioni attuatrici le Regioni Puglia (n. 6 interventi per un importo finanziato complessivo di 29.596.000,00 euro), Campania (n. 8 interventi per un importo finanziato complessivo di 13.730.897,09 euro), Siciliana (n. 4 interventi per un importo finanziato complessivo di 22.613.400,00 euro), Sardegna (n. 2 interventi per un importo finanziato complessivo di 17.391.050,00 euro) e Lazio (n. 1 intervento per un importo finanziato complessivo di 10.832.086,81 euro).

Relativamente a tali interventi, i termini prorogati proposti dai Soggetti attuatori non sono stati rispettati e, pertanto, il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, su proposta delle Amministrazioni attuatrici, preso atto delle criticità attuative rilevate, sarà tenuto ad avviare ai sensi dell'art. 3, comma 3, del DPCM 23 agosto 2022 la procedura di revoca del finanziamento.

Le Regioni e le Province autonome potrebbero, ai sensi dell'articolo 4 del medesimo DPCM 23 agosto 2022, chiedere rimodulazioni degli elenchi dei nuovi interventi.

Il processo di redistribuzione delle somme revocate, infatti, prevede di considerare la possibilità:

a) preliminarmente, di riassegnare i finanziamenti ad altri interventi idonei a soddisfare i requisiti previsti dal PNRR e le relative scadenze, individuati dalla medesima Regione o Provincia Autonoma;

b) successivamente, ove ciò non fosse possibile, di riassegnare le risorse di cui trattasi ad altre Regioni o Province Autonome disponibili ad aumentare il proprio portafoglio di interventi, sempre previa valutazione di idoneità rispetto ai requisiti e alle scadenze del PNRR.

La principale difficoltà in questo processo deriva dalla condizionalità che prevede l'obbligo di destinare almeno il 40% delle risorse PNRR alle Regioni del meridione (la cosiddetta quota Sud, introdotta dall'art. 2, comma 6-bis, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108): al momento, infatti, 21 interventi potenzialmente revocabili su un totale di 22 ricadono nelle Regioni del Sud (fa eccezione solo il Lazio), con conseguente necessità di rispettare la predetta condizionalità del 40 %.

Demandata alle Regioni interessate la possibilità di individuare progetti sostitutivi, da una prima ricognizione, è emersa la difficoltà di selezionare ulteriori interventi - a copertura della quota di finanziamento oggetto di revoca - coerenti e idonei a garantire il conseguimento



*Al Ministro
per la Protezione civile e le Politiche del Mare*

degli obiettivi e dei traguardi relativi al target stabilito. Dalle attività ricognitive già svolte è emerso, invece, che potrebbero, non senza difficoltà, individuarsi ulteriori interventi idonei nelle Regioni del centro-nord. L'azione redistributiva, tuttavia, confliggerebbe con la citata condizionalità nazionale che impone la localizzazione al Sud di almeno il 40% delle risorse.

Alla luce di tali rilievi, Ti rappresento la necessità di esaminare con urgenza la possibilità di operare le suindicate valutazioni ed azioni superando la clausola relativa alla localizzazione degli interventi; qualora tale strada non fosse percorribile o fosse percorribile solo in misura parziale, occorrerebbe confrontarsi su una proposta di revisione del *costing* complessivo del finanziamento nell'ambito della misura M2C4-2.1b, consistente nella revisione del finanziamento totale da 1,2 mld all'importo decurtato delle risorse relative agli interventi oggetto di revoca.

L'occasione mi è gradita per porgerTi i miei più cordiali saluti.

Nello Musumeci

Egregio Signore
On. Raffaele Fitto
Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR
Largo Chigi, 19
00187 Roma